

N. 56340 di repertorio N. 23332 di raccolta
VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno cinque del mese di novembre
alle ore diciassette e quarantacinque

5 novembre 2013 alle ore 17,45

In Cassina de' Pecchi, Frazione S. Agata, via XXV Aprile n.
2.

Avanti a me dr. Enrico Lainati notaio residente in Milano, i-
scritto presso il locale Collegio Notarile, è personalmente
comparso il signor:

- **GUZZI Roberto**, nato a Cernusco Sul Naviglio il giorno 2
settembre 1965, domiciliato per la carica presso la sede so-
ciale, il quale interviene al presente atto in qualità di
Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società
"IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITA-
TA", con sede in Cassina De' Pecchi (MI), Via XXV Aprile n.
2, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano - codice fi-
scale 11921780158, e numero di R.E.A. MI-1513797,
della cui identità personale io Notaio sono certo, che mi ri-
chiede di redigere il verbale della assemblea della detta so-
cietà, convocata in questo giorno, luogo ed ora, per discute-
re e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica articoli 3 e 4 dello statuto della cooperativa
per la precisazione della attività di cui al punto B) comma
1, art.1 della Legge 381/91;
2. Adozione nuovo testo di statuto ai fini di recepire le mo-
difiche derivanti dall'ampliamento dell'oggetto di cui al
punto precedente.

Assume la presidenza dell'assemblea il signor Guzzi Roberto
il quale constata e dichiara:

- che l'assemblea è stata convocata in prima convocazione il
giorno 4 novembre 2013 alle ore 12.000 ed in seconda convoca-
zione il giorno 5 novembre 2013 alle ore 17.30, mediante
fax, lettere raccomandate e messaggi di posta elettronica in-
viati in data 28 ottobre 2013;

- che sono presenti numero 40 soci di cui 16 per delega,
che il Presidente dichiara valide e che verranno conservate
in atti della società, sui totali numero 50 soci, come da
separato elenco che si allega al presente atto sotto la let-
tera "A";

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento;

- che del Consiglio di Amministrazione è presente il Presi-
dente ed i consiglieri tutti.

Dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta
a deliberare sul citato ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presi-
dente illustra le modifiche statutarie ed espone alla assem-
blea le ragioni per le quali è opportuno: (i) riformulare

l'articolo statutario relativo allo scopo mutualistico e all'oggetto sociale della cooperativa adeguandolo alla normativa vigente delle cooperative sociali a scopo plurimo (artt. 3 e 4); (ii) riformulare l'art. 5 in materia di soci lavoratori e sovventori; (iii) modificare il valore minimo del conferimento e delle partecipazioni dei soci sovventori (artt. 7 e 9); (iv) riformulare l'art. 12 in materia di diritti ed obblighi dei soci; (v) nonché riformulare il testo degli art. 15, 19, 22, 25, 31, 33 e 45 ai fini di una loro migliore intelligibilità.

Dopo esauriente discussione l'assemblea a voti unanimi con voto espresso oralmente

D E L I B E R A

1) - di riformulare l'articolo statutario relativo allo scopo mutualistico adeguandolo alla normativa vigente delle cooperative sociali a scopo plurimo, con conseguente modifica dell'art. 3 del vigente statuto sociale come segue:

"Art. 3 (Scopo Mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della Lombardia attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;*
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

Nello svolgimento dell'attività Sociale la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti a progetto.

La Cooperativa attua in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci svantaggiati e non, alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi."

2) - di riformulare l'articolo statutario relativo all'ogget-

to sociale adeguandolo alla normativa vigente delle cooperative sociali a scopo plurimo, con conseguente modifica dell'art. 4 del vigente statuto sociale come segue:

"Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa ha come oggetto:

La gestione di servizi educativi, sociali e sanitari orientati in via prioritaria ma non esclusiva alla risposta ai bisogni di socializzazione, orientamento, formazione, avviamento lavorativo di persone con disabilità.

La cooperativa potrà gestire stabilmente o temporaneamente in proprio o per conto terzi tramite apposite convenzioni con Enti Pubblici, Regione, Provincia, Comune, ASL, o privati:

- istituire e/o gestire servizi di formazione all'autonomia, centri socio - educativi, centri di riabilitazione, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento, servizi di trasporto con assistenza, assistenza domiciliare, laboratori protetti di ergoterapia e attività espressive artigianali, attività terapeutiche, attività sportive, interventi individuali;
- curare lo svolgimento di attività di tipo socio - culturale come dibattiti, conferenze al fine di contribuire alla diffusione di messaggi di umanità e di solidarietà, relative al campo nel quale la Cooperativa opera;
- organizzare corsi informativi finalizzati alla qualificazione di coloro che operano nel campo sociale;
- attività di valutazione e orientamento scolastico e professionale;
- gestire attività di tempo libero, centri ricreativi, centri di aggregazione, soggiorni residenziali e gestione sportelli informativi per le famiglie dei disabili del territorio; a favore di persone con disabilità o con problematiche socio - comportamentali - educative - psicologiche a rischio di emarginazione o devianza;
- gestire attività rivolte a minori, anziani sia in forma domiciliare sia presso strutture di terzi o realizzando strutture per la gestione di tali attività in ambito socio - educativo, socio assistenziale e sanitario.

Svolgere attività:

- agricole, industriali, commerciali e di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e tra le altre:
 - la gestione in forma associativa di "laboratori di produzione artigianale ed il commercio di manufatti in genere;
 - l'attività di floricoltura, orticoltura, frutticoltura, vivaistica e agricola in generale, nonché l'esercizio del commercio dei sopraddetti prodotti, ancorché non coltivati dalla Cooperativa;
 - la manutenzione del verde pubblico e privato;
 - la gestione di impianti, piattaforme ecologiche di titola-

rità di terzi, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti, compresa l'attività di compostaggio del verde e di altre attività per il miglioramento ambientale;

- la gestione di parcheggi pubblici e privati, di noleggio e riparazione di cicli, motocicli e natanti, per favorire il turismo locale;

- la gestione di esercizi di commercio quali bar con somministrazione anche di alcolici e superalcolici, ristoranti, pizzerie, anche nella forma di agriturismo di titolarità propria o a subentro;

- l'attività di autotrasporto di merci in proprio o conto terzi;

- l'assunzione di lavori di facchinaggio, compresi quelli preliminari e complementari di fatica e pulizia in genere; l'esecuzione di sgomberi di appartamenti, uffici, depositi, cantine e solai; traslochi in proprio e per conto terzi;

- la gestione di mercatini dell'usato di libri e oggettistica varia;

- l'assunzione di servizi di interesse sociale convenzionati o da convenzionare con enti pubblici e privati;

- l'istituzione di centri di addestramento e di preparazione professionale nonché di rieducazione generale.

Inoltre, seguendo i principi della mutualità e senza fine di lucro la cooperativa potrà favorire l'integrazione sociale avvalendosi anche della collaborazione attiva di Soci volontari e volontari. L'organizzazione amministrativa delle cooperative sociali consentirà la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla vigente normativa.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, inoltre potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

Per il raggiungimento degli scopi indicati la cooperativa può integrare a secondo di contingenti opportunità la pro-

pria attività con quella di altri enti cooperativi promuovendo e/o aderendo a consorzi e altre organizzazioni dell'associazionismo cooperativo.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'articolo 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.";

3) - di riformulare l'art. 5 dello statuto sociale in materia di soci lavoratori e sovventori, nel seguente nuovo testo:

"Art. 5 (Soci)

Il numero dei soci cooperatori è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

I soci cooperatori:

- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa.

Possono essere soci cooperatori persone fisiche e/o giuridiche appartenenti alle seguenti categorie:

- 1) soci lavoratori, che prestano la loro attività ricevendo un compenso, nel rispetto dei vincoli derivanti dallo svolgimento delle attività di cui al punto b) comma 1 art. 1 Legge 381/91.
- 2) soci volontari, persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della Legge 381/91;
- 3) soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.
- 4) soci sovventori, che partecipano a programmi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale.

Possono essere soci cooperatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali.";

4) - modificare il valore minimo del conferimento e delle partecipazioni dei soci sovventori, con conseguente modifica degli artt. 7 e 9 del vigente statuto sociale come segue:

"Art. 7 (Conferimento e partecipazioni dei soci sovventori).

I conferimenti dei sovventori costituiscono il fondo per il potenziamento aziendale di cui al successivo art. 20, comma primo punto 1 lettera b), del presente statuto.

I conferimenti stessi possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da quote nominative trasferibili del valore di € 1.500,00 ciascuna.

Ogni socio deve sottoscrivere un numero minimo di quote pari a numero 1 (uno).";

"Art. 9 (Deliberazione di emissione)

L'emissione delle quote destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'assemblea, con la quale devono essere stabiliti:

- a) l'importo complessivo dell'emissione;*
- b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dal Consiglio di Amministrazione, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle quote emesse;*
- c) il termine minimo di durata del conferimento;*
- d) i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle quote, fermo restando che il tasso di remunerazione non può essere maggiorato in misura superiore a due punti rispetto al dividendo corrisposto previsto per i soci cooperatori;*
- e) i diritti patrimoniali in caso di recesso, potranno prevedere la distribuzione delle eventuali riserve divisibili.*

I soci sovventori, nelle assemblee della società hanno diritto a un numero di voti attribuito con le seguenti modalità:

- 1 voto per conferimento non superiore a euro 1.500;*
- 2 voti per conferimento non superiore a euro 3.000;*
- 3 voti per conferimento non superiore a euro 4.500;*
- 4 voti per conferimento non superiore a euro 6.000;*
- 5 voti per conferimento non superiore a euro 7.500;*

In ogni caso i voti attribuiti ai soci sovventori non devono superare il terzo dei voti spettanti a tutti i soci.

Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci sovventori verranno computati applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portati.

Fatta salva l'eventuale attribuzione di privilegi patrimoniali ai sensi della precedente lettera d), qualora si debba procedere alla riduzione del capitale sociale a fronte di perdite, queste ultime graveranno anche sul fondo costituito

mediante i conferimenti dei sovventori in proporzione al rapporto tra questo ed il capitale conferito dai soci cooperatori.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'eventuale emissione dei titoli.";

5) - di riformulare l'articolo statutario relativo ai diritti ed obblighi dei soci, con conseguente modifica dell'art. 12 del vigente statuto sociale come segue:

"Art. 12) diritti e obblighi dei soci

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati:

a) al versamento con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione:

- del capitale sottoscritto;

- dell'eventuale sovrapprezzo determinato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli amministratori;

b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

c) cooperare al raggiungimento dei fini sociali ed astenersi da ogni attività che sia comunque in contrasto con questi e con altri interessi della cooperativa;

diritti dei soci:

a) partecipare alle deliberazioni dell'assemblea ed alla elezione delle cariche sociali

b) usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla cooperativa nei modi e nei limiti fissati dagli eventuali regolamenti e dalle deliberazioni degli organi sociali;

c) prendere visione del bilancio annuale e di presentare agli organi sociali eventuali osservazioni, appunti riferenti alla gestione sociale;

d) ricevere dall'organo amministrativo notizie sugli affari sociali e consultare con le modalità previste dalle legge i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.";

6) - di riformulare gli articoli 15, 19, 22, 33 e 45 ai fini di una loro migliore intelligibilità quali risultanti dal nuovo testo di statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B";

7) - di dare ampio mandato a ciascun componente dell'organo amministrativo affinché provveda a dare esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, autorizzandolo ad apportare al presente atto ed allegato statuto quelle modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero eventualmente richieste.

Null'altro essendovi a deliberare, la seduta è sciolta alle ore diciotto e venti.

Omessa la lettura degli allegati per espressa rinuncia fatta-ne dal componente.

Di questo atto scritto in parte di mio pugno ed in parte da

persona di mia fiducia e con mezzo meccanico a sensi di legge su quattro fogli per otto pagine non complete, ho dato lettura al signor comparente il quale da me richiesto lo approva e con me notaio si sottoscrive alle ore diciotto e venti.

F.TO: GUZZI ROBERTO

F.TO: ENRICO LAINATI - NOTAIO

Allegato "A"
 n. 56310 del Repertorio
 n. 9332 della Raccolta

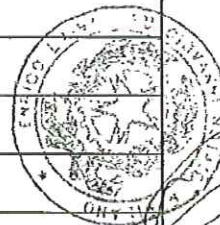
ELENCO SOCI AI 05/11/2013

FIRMA

1	ASTOLFI ENRICO	delega a Benetti	
2	BELLETTINI FRANCESCA	" Melideo "	
3	BENETTI PIERGIORGIO	presente	
4	CACCHIOTTI PAOLA	presente	
5	CANZI MARIA	presente	
6	CARACCIOLO PASQUALE		assente
7	CASIRAGHI CHANTAL	presente	
8	CERRA MASSIMO	delega a Di Cera	
9	CINI GIAN PAOLA	presente	
10	COMINARDI DIEGO	delega a Forcellini	
11	CORTESE SALVATORE	delega a Guinto	
12	DI CERA ANTONIO	presente	
13	FRANZONI FABIO	presente	
14	GALOPPO MARIA DOLORES	delega a Frassani	
15	GIOVAPI FRANCESCA	assente	
16	GIUSTO MARIA	presente	
17	GUZZI ROBERTO	presente	
18	IANNUZZI ALBERTO	delega a Uscipiani	
19	IANNUZZI FABIO	delega a Uscipiani	
20	IANNUZZI FRANCESCO	delega a Uscipiani	
21	IANNUZZI ORIELLA FRANCESCA	delega a Uscipiani	
22	IMBESI VENERA	presente	
23	JACOMETTI PIERFRANCA	delega a Venoli	
24	LA COOPERATIVA SOCIALE LA SPERANZA		Bertolotti Roberto presente
25	LECHIANCOLE ROBERTO		assente


 1

26	LONGONI UMBERTO	assente
27	LUPI ERIKA	presente
28	MACIOTTA ELSA	presente
29	MADDALONI DOMENICO	assente
30	MARCHIONI PAOLO	presente
31	MARIANI ERNESTO	assente
32	MARRONE MARILENA	presente
33	MASINI MARIA GRAZIA	delega Corsi
34	MELIDEO CRISTINA	presente
35	MONEGHINI GIACOMINA	presente
36	MORETTI GIUSEPPE QUIRINO	delega Benetti
37	PEREGO VITTORIO	assente
38	PINI MARZIA	presente
39	PORCELLINI CARLA	presente
40	PROVENZANO PATRIZIA	delega Di Corio
41	RANZATO MILENA	assente
42	REZZA MARTA	assente
43	RIZZA ANTONINO	delega Rocellini
44	SCARCIGLIA PIERA	delega Fioravanti
45	SEVERGNINI CATERINA	presente
46	STEFANELLI MARIO	delega Vezzioli
47	VENEZIANI FILOMENA	presente
48	VENEZIANO MARIAROSA	presente
49	VEZZOLI MARIA	presente
50	VIANELLO ELISABETTA	assente



[Handwritten signature]

Allegato "B" N. 56340 del Repertorio N. 23332 della Raccolta
INDICE STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 - Costituzione e denominazione

Art. 2 - Durata

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

Art. 3 - Scopo mutualistico

Art. 4 - Oggetto sociale

TITOLO III

SOCI COOPERATORI

Art. 5 - Soci

TITOLO IV

SOCI SOVVENTORI

Art. 6 - Soci Sovventori

Art. 7 - Conferimento e azioni dei soci sovventori

Art. 8 - Alienazione delle azioni dei soci sovventori

Art. 9 - Deliberazione di emissione

Art. 10 - Recesso dei soci sovventori

TITOLO V

IL RAPPORTO SOCIALE

Art. 11 - Domanda di ammissione

Art. 12 - Obblighi dei soci

Art. 13 - Perdita della qualità di socio

Art. 14 - Recesso del socio

Art. 15 - Esclusione

Art. 16 - Delibere di recesso e di esclusione

Art. 17 - Liquidazione

Art. 18 - Morte del socio

Art. 19 - Termini di decadenza, limitazioni al rimborso,
responsabilità dei soci cessati

TITOLO VI

PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE

Art. 20 - Elementi costitutivi

Art. 21 - Vincoli sulle azioni e loro alienazione

Art. 22 - Bilancio di esercizio

Art. 23 - Ristorni

TITOLO VII

ORGANI SOCIALI

Art. 24 - Organi

Art. 25 - Assemblee

Art. 26 - Funzioni dell'Assemblea

Art. 27 - Costituzione e quorum deliberativi

Art. 28 - Verbale delle deliberazioni e votazioni

Art. 29 - Voto

Art. 30 - Presidenza dell'Assemblea

Art. 31 - Consiglio di Amministrazione

- Art. 32 - Compiti del Consiglio di Amministrazione
- Art. 33 - Convocazioni e deliberazioni
- Art. 34 - Integrazione del Consiglio
- Art. 35 - Compensi agli Amministratori
- Art. 36 - Rappresentanza
- Art. 37 - Collegio Sindacale
- Art. 38 - Controllo Contabile

TITOLO VIII

CONTROVERSIE

- Art. 39 - Clausola Arbitrale
- Art. 40 - Arbitri e procedimento
- Art. 41 - Esecuzione della decisione

TITOLO IX

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

- Art. 42 - Liquidatori
- Art. 43 - Liquidazione del patrimonio

TITOLO X

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

- Art. 44 - Regolamenti
- Art. 45 - Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione
- Art. 46 - Rinvio

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 (Costituzione e denominazione)

È costituita con sede nel comune di Cassina de' Pecchi la Società Cooperativa denominata

"IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE a r.l."

La Cooperativa potrà istituire, con delibera dell'organo amministrativo, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove.

Art. 2 (Durata)

La Cooperativa ha durata fino al 31 dicembre 2096, potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

Art. 3 (Scopo Mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo

Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della Lombardia attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nello svolgimento dell'attività Sociale la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti a progetto.

La Cooperativa attua in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci svantaggiati e non, alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa ha come oggetto:

La gestione di servizi educativi, sociali e sanitari orientati in via prioritaria ma non esclusiva alla risposta ai bisogni di socializzazione, orientamento, formazione, avviamento lavorativo di persone con disabilità.

La cooperativa potrà gestire stabilmente o temporaneamente in proprio o per conto terzi tramite apposite convenzioni con Enti Pubblici, Regione, Provincia, Comune, ASL, o privati:

- istituire e/o gestire servizi di formazione all'autonomia, centri socio - educativi, centri di riabilitazione, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento, servizi di trasporto con assistenza, assistenza domiciliare, laboratori protetti di ergoterapia e attività espressive artigianali, attività terapeutiche, attività sportive, interventi individuali;
- curare lo svolgimento di attività di tipo socio - culturale come dibattiti, conferenze al fine di contribuire alla diffusione di messaggi di umanità e di solidarietà, relative al campo nel quale la Cooperativa opera;
- organizzare corsi informativi finalizzati alla qualificazione di coloro che operano nel campo sociale;
- attività di valutazione e orientamento scolastico e professionale;

- gestire attività di tempo libero, centri ricreativi, centri di aggregazione, soggiorni residenziali e gestione sportelli informativi per le famiglie dei disabili del territorio; a favore di persone con disabilità o con problematiche socio - comportamentali - educative - psicologiche a rischio di emarginazione o devianza;
- gestire attività rivolte a minori, anziani sia in forma domiciliare sia presso strutture di terzi o realizzando strutture per la gestione di tali attività in ambito socio - educativo, socio assistenziale e sanitario.

Svolgere attività:

- agricole, industriali, commerciali e di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e tra le altre:
 - la gestione in forma associativa di "laboratori di produzione artigianale ed il commercio di manufatti in genere;
 - l'attività di floricoltura, orticoltura, frutticoltura, vivaistica e agricola in generale, nonché l'esercizio del commercio dei sopraddetti prodotti, ancorchè non coltivati dalla Cooperativa;
 - la manutenzione del verde pubblico e privato;
 - la gestione di impianti, piattaforme ecologiche di titolarità di terzi, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti, compresa l'attività di compostaggio del verde e di altre attività per il miglioramento ambientale;
 - la gestione di parcheggi pubblici e privati, di noleggio e riparazione di cicli, motocicli e natanti, per favorire il turismo locale;
 - la gestione di esercizi di commercio quali bar con somministrazione anche di alcolici e superalcolici, ristoranti, pizzerie, anche nella forma di agriturismo di titolarità propria o a subentro;
 - l'attività di autotrasporto di merci in proprio o conto terzi;
 - l'assunzione di lavori di facchinaggio, compresi quelli preliminari e complementari di fatica e pulizia in genere; l'esecuzione di sgomberi di appartamenti, uffici, depositi, cantine e solai; traslochi in proprio e per conto terzi;
 - la gestione di mercatini dell'usato di libri e oggettistica varia;
 - l'assunzione di servizi di interesse sociale convenzionati o da convenzionare con enti pubblici e privati;
 - l'istituzione di centri di addestramento e di preparazione professionale nonché di rieducazione generale.

Inoltre, seguendo i principi della mutualità e senza fine di lucro la cooperativa potrà favorire l'integrazione sociale avvalendosi anche della collaborazione attiva di Soci

volontari e volontari. L'organizzazione amministrativa delle cooperative sociali consentirà la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla vigente normativa.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, inoltre potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

Per il raggiungimento degli scopi indicati la cooperativa può integrare a secondo di contingenti opportunità la propria attività con quella di altri enti cooperativi promuovendo e/o aderendo a consorzi e altre organizzazioni dell'associazionismo cooperativo.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'articolo 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

TITOLO III

SOCI COOPERATORI

Art. 5 (Soci)

Il numero dei soci cooperatori è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

I soci cooperatori:

- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa.

Possono essere soci cooperatori persone fisiche e/o giuridiche appartenenti alle seguenti categorie:

- 1) soci lavoratori, che prestano la loro attività ricevendo un compenso, nel rispetto dei vincoli derivanti dallo svolgimento delle attività di cui al punto b) comma 1 art. 1 Legge 381/91.
- 2) soci volontari, persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della Legge 381/91;
- 3) soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.
- 4) soci sovventori, che partecipano a programmi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale.

Possono essere soci cooperatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali.

TITOLO IV

SOCI SOVVENTORI

Art. 6 (Soci sovventori)

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III del presente statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori, di cui all'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Art. 7 (Conferimento e partecipazioni dei soci sovventori).

I conferimenti dei sovventori costituiscono il fondo per il potenziamento aziendale di cui al successivo art. 20, comma primo punto 1 lettera b), del presente statuto.

I conferimenti stessi possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da quote nominative trasferibili del valore di € 1.500,00 ciascuna.

Ogni socio deve sottoscrivere un numero minimo di quote pari a numero 1 (uno).

Art. 8 (Alienazione delle partecipazioni dei soci sovventori)

Salvo che sia diversamente disposto dall'assemblea in occasione della emissione dei titoli, le quote dei sovventori possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previo gradimento del Consiglio di Amministrazione.

Il socio che intenda trasferire le quote deve comunicare al Consiglio di Amministrazione il proposto acquirente ed il Consiglio ha la facoltà di pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione. In caso di mancato gradimento del soggetto acquirente indicato dal socio che intende trasferire i titoli, il Consiglio provvederà ad indicarne altro gradito ovvero provvederà a rimborsare al sovventore il valore nominale delle quote, tenendo conto di quanto previsto dal successivo articolo 9 punto e).

Art. 9 (Deliberazione di emissione)

L'emissione delle quote destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'assemblea, con la quale devono essere stabiliti:

- a) l'importo complessivo dell'emissione;
- b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dal Consiglio di Amministrazione, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle quote emesse;
- c) il termine minimo di durata del conferimento;
- d) i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle quote, fermo restando che il tasso di remunerazione non può essere maggiorato in misura superiore a due punti rispetto al dividendo corrisposto previsto per i soci cooperatori;
- e) i diritti patrimoniali in caso di recesso, potranno prevedere la distribuzione delle eventuali riserve divisibili.

I soci sovventori, nelle assemblee della società hanno diritto a un numero di voti attribuito con le seguenti modalità:

- 1 voto per conferimento non superiore a euro 1.500;
- 2 voti per conferimento non superiore a euro 3.000;
- 3 voti per conferimento non superiore a euro 4.500;
- 4 voti per conferimento non superiore a euro 6.000;
- 5 voti per conferimento non superiore a euro 7.500;

In ogni caso i voti attribuiti ai soci sovventori non devono superare il terzo dei voti spettanti a tutti i soci.

Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci sovventori verranno computati applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portati.

Fatta salva l'eventuale attribuzione di privilegi

patrimoniali ai sensi della precedente lettera d), qualora si debba procedere alla riduzione del capitale sociale a fronte di perdite, queste ultime graveranno anche sul fondo costituito mediante i conferimenti dei sovventori in proporzione al rapporto tra questo ed il capitale conferito dai soci cooperatori.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'eventuale emissione dei titoli.

Art. 10 (Recesso dei soci sovventori)

Oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 codice civile, ai soci sovventori il diritto di recesso spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata del conferimento stabilito dall'assemblea in sede di emissione delle quote a norma del precedente articolo.

Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente statuto, ai sovventori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci cooperatori, in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione e le clausole di incompatibilità.

TITOLO V

IL RAPPORTO SOCIALE

Art. 11 (Domanda di ammissione)

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta che dovrà contenere, se trattasi di persona fisica:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale e recapito telefonico;
- b) la categoria dei soci a cui chiede di essere iscritto;
- c) per il socio lavoratore: i requisiti tecnico/professionali e l'attività di lavoro che intende svolgere nella Cooperativa;
- d) l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione professionale, delle specifiche competenze possedute;
- e) l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà comunque essere inferiore, né superiore, al limite minimo e massimo fissato dalla legge;
- f) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto ed il regolamento interno e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- g) la espressa e separata dichiarazione di accettazione della clausola arbitrale contenuta negli artt. 39 e ss. del presente statuto.

Se trattasi di società, associazioni od enti, oltre a quanto previsto nei precedenti punti b), d), e), f) e g) relativi alle persone fisiche, la domanda di ammissione dovrà altresì

contenere:

- a) la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica e la sede legale;
- b) l'organo sociale che ha autorizzato la domanda e la relativa deliberazione;
- c) la qualità della persona che sottoscrive la domanda.

Il Consiglio di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro dei soci in base all'appartenenza a ciascuna delle categorie sopra indicate.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura degli amministratori, sul libro dei soci. Il Consiglio di Amministrazione deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli amministratori, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

Gli Amministratori, nella relazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 12) diritti e obblighi dei soci

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati:

- a) al versamento con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione:
 - del capitale sottoscritto;
 - dell'eventuale sovrapprezzo determinato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli amministratori;
- b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- c) cooperare al raggiungimento dei fini sociali ed astenersi da ogni attività che sia comunque in contrasto con questi e con altri interessi della cooperativa;

diritti dei soci:

- a) partecipare alle deliberazioni dell'assemblea ed alla elezione delle cariche sociali
- b) usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla cooperativa nei modi e nei limiti fissati dagli eventuali

regolamenti e dalle deliberazioni degli organi sociali;

c) prendere visione del bilancio annuale e di presentare agli organi sociali eventuali osservazioni, appunti riferenti alla gestione sociale;

d) ricevere dall'organo amministrativo notizie sugli affari sociali e consultare con le modalità previste dalle legge i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

Art. 13 (Perdita della qualità di socio)

La qualità di socio si perde:

- per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
- per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica.

Art. 14 (Recesso del socio)

Oltre che nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto previsto per il socio sovventore può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado, per gravi e comprovati motivi di ordine familiare o personale, di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) il cui rapporto di lavoro sia stato momentaneamente sospeso per cause attinenti alla quantità di lavoro disponibile per la Cooperativa stessa ovvero per altri motivi, da specificarsi in apposito regolamento;
- d) che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con la Cooperativa ovvero l'attività di volontariato presso la stessa.

La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla società. Gli amministratori devono esaminarla, entro sessanta giorni dalla ricezione.

Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio, che entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può ricorrere al Collegio Arbitrale con le modalità previste ai successivi artt. 39 e seguenti.

Il recesso non può essere parziale.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. Per i rapporti mutualistici tra socio cooperatore e società, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione potrà, su richiesta dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso dall'annotazione dello stesso sul libro dei soci.

Art. 15 (Esclusione)

L'esclusione può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nei casi previsti dalla legge,

nei confronti del socio che:

- a) non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione.
- b) risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti approvati dall'assemblea dei soci o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di accordare al socio un termine non superiore a quarantacinque giorni per adeguarsi;
- c) previa intimazione da parte degli amministratori, si renda moroso nel versamento del valore delle quote sottoscritte o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
- d) in qualunque modo, anche nell'esecuzione del rapporto di lavoro, causi significativi danni materiali o d'immagine alla società, oppure sia causa di dissidi o disordini fra i soci tali da compromettere in modo rilevante il normale ed ordinato svolgimento delle attività sociali ovvero ponga in essere comportamenti tali da compromettere il vincolo fiduciario su cui si fonda il rapporto sociale;
- e) nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere comportamenti non adeguati oppure commetta gravi mancanze e/o inadempimenti tali da determinare la risoluzione del rapporto di lavoro per motivi disciplinari ovvero per giusta causa o giustificato motivo;
- f) per reiterata, mancata partecipazione alle iniziative sociali, dimostri completa mancanza di interesse alla propria permanenza in società disertando, senza giustificato motivo espresso in forma scritta, due assemblee consecutive;
- g) che non sia risultato reperibile dopo due convocazioni consecutive presso il domicilio risultante dal libro soci.
- h) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Collegio Arbitrale ai sensi dell'art. 39 e seguenti, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione. Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti. L'esclusione da socio comporta, in ogni caso, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura degli Amministratori.

Art. 16 (Delibere di recesso ed esclusione)

Le deliberazioni assunte in materia di recesso ed esclusione, sono comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Le controversie che

insorgessero tra i soci e la Cooperativa in merito ai provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione su tali materie sono demandate alla decisione del Collegio Arbitrale, regolato dagli artt. 39 e successivi del presente statuto.

L'impugnazione dei menzionati provvedimenti è promossa, a pena di decadenza, con atto pervenuto alla Cooperativa a mezzo raccomandata entro 60 giorni dalla data di comunicazione dei provvedimenti stessi.

Art. 17 (Liquidazione)

I soci receduti od esclusi, hanno esclusivamente il diritto al rimborso delle quote interamente versate, eventualmente rivalutate a norma del successivo art. 20, la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo e, comunque, in misura mai superiore all'importo effettivamente versato ed eventualmente rivalutato. La liquidazione comprende anche il rimborso del sovrapprezzo, ove versato, qualora sussista nel patrimonio della società e non sia stato destinato ad aumento gratuito del capitale ai sensi dell'art. 2545-quinquies, terzo comma, del codice civile.

Il pagamento è effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Art. 18 (Morte del socio)

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso delle quote interamente versate, eventualmente rivalutate, nella misura e con le modalità di cui al precedente articolo 17. Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione dalla quale risultino gli aventi diritto. Nell'ipotesi di più eredi o legatari essi, entro sei mesi dalla data del decesso del de cuius, dovranno indicare quello tra essi che li rappresenterà di fronte alla società.

In difetto di tale designazione si applica l'art. 2347, 2° e 3° comma del cod. civ.

Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla Società subentrano nella partecipazione del socio deceduto previa deliberazione dell'Organo amministrativo che ne accerta i requisiti con le modalità e le procedure di cui al precedente art. 11. In mancanza si provvede alla liquidazione ai sensi dell'art. 17. In caso di pluralità di eredi, questi debbono nominare un rappresentante comune, salvo che il rapporto mutualistico possa svolgersi nei confronti di ciascuno dei successori per causa di morte e la Società consenta la divisione. La Società esprime il proprio

apprezzamento con le modalità previste dall'art. 11. In caso di apprezzamento negativo e in mancanza del subentro di uno solo tra essi, si procede alla liquidazione ai sensi dell'art. 17.

Art. 19 (Termini di decadenza, limitazioni al rimborso, responsabilità dei soci cessati)

La Cooperativa non è tenuta al rimborso delle quote in favore dei soci receduti od esclusi o degli eredi del socio deceduto, ove questo non sia stato richiesto entro un anno dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

Il valore delle quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto sarà devoluta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione alla riserva legale.

I soci esclusi per i motivi indicati nell'art. 15, lettere b), c), d) ed h), oltre al risarcimento dei danni ed al pagamento dell'eventuale penale, ove determinata nel regolamento, perdono il diritto al rimborso della partecipazione calcolata come sopra. Comunque, la Cooperativa può compensare con il debito derivante dal rimborso delle quote, o dal pagamento della prestazione mutualistica e dal rimborso dei prestiti, il credito derivante da penali, ove previste da apposito regolamento, e da risarcimento danni e da prestazioni mutualistiche fornite, anche fuori dai limiti di cui all'art. 1243 cod. civ. Il socio che cessa di far parte della società risponde verso questa per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso o la esclusione hanno avuto effetto.

Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza della società, il socio uscente è obbligato verso questa nei limiti di quanto ricevuto. Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la società gli eredi del socio defunto.

TITOLO VI

PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE

Art. 20 (Elementi costitutivi)

Il patrimonio della società è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da quote di valore minimo pari a € 25,00 e, nel complesso, non superiore ai limiti di legge;
 - b) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci

receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;

3) dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci;

4) dalla riserva straordinaria;

5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge. La legittimazione all'esercizio dei diritti sociali consegue all'iscrizione al libro dei soci.

Ciascun socio non può detenere un numero di quote superiori ai limiti fissati dalla legge.

Le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Art. 21 (Vincoli sulle quote e loro alienazione)

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute con effetto verso la società senza l'autorizzazione degli amministratori.

Il socio che intende trasferire, anche in parte, le proprie quote deve darne comunicazione agli amministratori con lettera raccomandata, fornendo relativamente all'aspirante acquirente le indicazioni previste nel precedente art. 11, con particolare riferimento al possesso dei requisiti soggettivi.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la società deve iscrivere nel Libro dei Soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio in una delle categorie indicate nel presente statuto.

Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato. Contro il diniego il socio entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione può proporre opposizione al Collegio Arbitrale.

Art. 22 (Bilancio di esercizio)

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del progetto di bilancio e alla redazione della documentazione informativa ai sensi della normativa vigente e alla stesura della relazione sull'andamento della gestione sociale.

Il progetto di bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, segnalate dagli amministratori nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa,

nella nota integrativa al bilancio.

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale nella misura non inferiore al 30%;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.1.92 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima;
- c) ad eventuale rivalutazione gratuita del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- d) ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili tra i soci sovventori.

La Cooperativa può utilizzare le riserve divisibili per distribuire i dividendi ai soci sovventori nella misura massima prevista dalla legge per le cooperative a mutualità prevalente.

In ogni caso le riserve non sono ripartibili tra i soci durante l'esistenza della Società né all'atto di scioglimento.

Art. 23 (Ristorni)

Il Consiglio di Amministrazione che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno a favore dei soli soci lavoratori, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

La Cooperativa, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà deliberare a favore dei soci lavoratori i trattamenti economici previsti dall'art. 3 comma secondo, lettera b) della Legge n.142 del 2001, secondo le modalità ivi contemplate.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai sensi dell'art. 2521 ultimo comma da predisporre a cura degli amministratori sulla base dei seguenti criteri (singolarmente presi o combinati tra loro):

- a) Le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno;
- b) La qualifica/professionalità;
- c) I compensi erogati;
- d) Il tempo di permanenza nella società;
- e) La tipologia del rapporto di lavoro;

f) La produttività.

g) i ristorni potranno essere erogati oltre che mediante erogazione diretta, anche sotto forma di aumento gratuito del valore delle quote detenute da ciascun socio ovvero emissione di strumenti finanziari.

TITOLO VII

ORGANI SOCIALI

Art. 24 (Organi)

Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Sindaci, se nominato;
- d) L'organo di controllo contabile, se nominato.

Art. 25 (Assemblee)

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

La loro convocazione deve effettuarsi mediante lettera raccomandata A.R., fax o e-mail ovvero raccomandata a mano o altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione individuato dal Consiglio di Amministrazione, inviata a ciascun socio almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima. L'assemblea potrà riunirsi anche in comune diverso da quello in cui si trova la sede sociale, purchè in Italia. In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto, tutti gli amministratori, e i sindaci effettivi se nominati. Possono essere convocate con le stesse procedure e modalità stabilite per le assemblee generali, apposite assemblee separate ai sensi dell'art. 2540 e 2441 cc. Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 26 (Funzioni dell'Assemblea)

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili e ripartisce i ristorni;
2. procede alla nomina degli amministratori;
3. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
4. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile se nominati;
5. approva i regolamenti interni;
- 6) delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei

sindaci;

7) eroga, compatibilmente alla situazione economica dell'impresa, i trattamenti economici ulteriori di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 3 della Legge n.142 del 2001;

8) approva il regolamento di cui all'art. 6 della Legge n.142 del 2001;

9) definisce il piano di crisi aziendale e le misure per farvi fronte secondo quanto previsto dall'art. 6 lett. e) dalla Legge n.142 del 2001;

10) delibera sulla emissione delle quote destinate ai soci sovventori, stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 7 nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti.

11) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto. Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 22.

L'assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo creda necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta agli amministratori.

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre trenta giorni dalla data della richiesta.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 cod. civ.

Art. 27 (Costituzione e quorum deliberativi)

In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione, l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Per l'approvazione o le successive modifiche del regolamento e per l'approvazione del piano di crisi aziendale e delle misure per farvi fronte, di cui all'articolo 6 della Legge 142/2001, le relative delibere devono essere adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, oltre che la maggioranza dei voti presenti all'Assemblea di cui si

tratta, la maggioranza assoluta dei voti dei soci prestatori risultanti dal libro dei soci. Quando si tratta di deliberare lo scioglimento anticipato della società o la sua trasformazione l'assemblea delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci aventi diritto al voto. Il quorum costitutivo e quello deliberativo sono verificati all'inizio dell'assemblea e prima di ogni votazione.

Art. 28 (Verbale delle deliberazioni e votazioni)

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare dal verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea ed eventualmente anche in allegato l'identità dei partecipanti; deve altresì indicare le modalità ed il risultato delle votazioni e deve consentire anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio. Il verbale deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione.

All'assemblea può presenziare, senza diritto di voto una persona o più persone invitata ad intervenire unicamente in qualità di consulente/tecnico.

Art. 29 (Voto)

Nelle assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte. Ciascun socio persona fisica o persona giuridica ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore, e che non sia Amministratore o dipendente come disposto nell'art. 2372 del codice civile. Ciascun socio non può rappresentare più di due soci.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Non è ammesso il voto segreto.

Art. 30 (Presidenza dell'Assemblea)

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal vice presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti. Essa provvede alla nomina di

un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

Art. 31 (Consiglio di Amministrazione)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 7, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero prima della elezione. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre mandati consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

Art. 32 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'articolo 2365 comma secondo del codice civile.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Ogni 120 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale o all'organo di controllo contabile se nominati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue eventuali controllate.

Art. 33 (Convocazioni e deliberazioni)

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è fatta dal presidente a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e nei casi urgenti, verbalmente o in via telematica con un preavviso di 24 ore. Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono valide quando vi

intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. La presenza alle riunioni può avvenire anche per il tramite di mezzi di telecomunicazione. In questo ultimo caso devono comunque essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere la riunione svolta in detto luogo;
- 2) che sia effettivamente possibile al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- 3) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- 4) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché quando necessario di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Art. 34 (Integrazione del Consiglio)

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del cod. civ. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. In caso di mancanza sopravvenuta di tutti gli Amministratori, l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dal Collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

In caso di mancanza del Collegio sindacale, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a convocare l'Assemblea e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Art. 35 (Compensi agli amministratori)

Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti agli amministratori e ai membri del comitato esecutivo, se nominato, si applica, in ogni caso, il terzo comma dell'articolo 2389.

Art. 36 (Rappresentanza)

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Il presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a

qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai consiglieri delegati, se nominati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, institori e procuratori speciali.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente. Il presidente, previa apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

Art. 37 (Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'assemblea.

Devono essere nominati dall'assemblea anche due sindaci supplenti. Il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Il Collegio Sindacale, quando nominato, esercita anche il controllo contabile a condizione che sia integralmente composto da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Art. 38 (Controllo contabile)

Nel caso in cui non sia stato nominato il Collegio Sindacale il controllo contabile sulla società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis comma primo del codice civile, da un Revisore contabile iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Revisore contabile resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Egli è rieleggibile. La retribuzione annuale del Revisore contabile è determinata dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del suo ufficio.

TITOLO VIII

CONTROVERSIE

Art. 39 (Clausola Arbitrale)

Sono devolute alla cognizione di arbitri rituali secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 5/03, nominati con le modalità di cui al successivo art. 40, salvo che non sia previsto l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero:

- a) tutte le controversie insorgenti tra soci o tra soci e società che abbiano ad oggetto diritti disponibili, anche quando sia oggetto di controversia la qualità di socio;
- b) le controversie relative alla validità delle deliberazioni Assembleari;
- c) le controversie da amministratori, liquidatori o Sindaci, o nei loro confronti.

La clausola arbitrale di cui al comma precedente è estesa a tutte le categorie di soci. La sua accettazione espressa è condizione di proponibilità della domanda di adesione alla Cooperativa da parte dei nuovi soci. L'accettazione della nomina alla carica di amministratore, sindaco o liquidatore è accompagnata dalla espressa adesione alla clausola di cui al comma precedente.

Art. 40 (Arbitri e procedimento)

Gli arbitri sono in numero di:

- a) uno, per le controversie di valore inferiore ad euro 15.000 (quindicimila). Ai fini della determinazione del valore della controversia si tiene conto della domanda di arbitrato, osservati i criteri di cui agli artt. 10 ss. c.p.c.;
- b) tre, per le altre controversie, comprese quelle di valore indeterminabile.

Gli Arbitri sono scelti tra gli esperti di diritto e di settore e sono nominati dalla Camera Arbitrale promossa dalla Confcooperative. In difetto di designazione, sono nominati dal Presidente del tribunale nella cui circoscrizione ricade la sede. La domanda di arbitrato, anche quando concerne i rapporti tra soci è notificata alla società, fermo restando quanto disposto dall'art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 5/03.

Gli Arbitri decidono secondo diritto. Fermo restando quanto disposto dall'art. 36 D.Lgs. n.5/03 i soci possono convenire di autorizzare gli Arbitri a decidere secondo equità o possono dichiarare il lodo non impugnabile, con riferimento ai soli diritti patrimoniali disponibili. Gli Arbitri decidono nel termine di mesi tre dalla costituzione dell'Organo arbitrale, salvo che essi proroghino detto termine per non più di una sola volta nel caso di cui all'art. 35, comma 2, D.Lgs n. 5/03, nel caso in cui sia necessario disporre una C.T.U. o in ogni altro caso in cui la scadenza del termine possa nuocere alla completezza dell'accertamento o al rispetto del principio del

contraddittorio.

Nello svolgimento della procedura è omessa ogni formalità non necessaria al rispetto del contraddittorio. Gli Arbitri fissano, al momento della costituzione, le regole procedurali cui si atterranno e le comunicano alle parti. Essi, in ogni caso, devono fissare un'apposita udienza di trattazione. Le spese di funzionamento dell'Organo arbitrale sono anticipate dalla parte che promuove l'attivazione della procedura.

Art. 41 (Esecuzione della decisione)

Fuori dai casi in cui non integri di per sé una causa di esclusione, la mancata esecuzione della decisione definitiva della controversia deferita agli arbitri è valutata quale causa di esclusione del socio, quando incida sull'osservanza dei suoi obblighi nei confronti della società o quando lasci presumere il venir meno della sua leale collaborazione all'attività sociale.

TITOLO IX

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 42 (Liquidatori)

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della società nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri.

Art. 43 (Liquidazione del patrimonio)

In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale detenuto dai soci sovventori per l'intero valore nominale;
- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato a norma del precedente art. 27, lett. c) e dell'eventuale sopraprezzo;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

TITOLO X

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 44 (Regolamenti)

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la società ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il Consiglio di Amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'assemblea. Negli stessi regolamenti potranno essere stabiliti l'ordinamento e le mansioni dei comitati tecnici se verranno costituiti.

Art. 45 (Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione)

I principi in materia di remunerazione del capitale, di

indivisibilità delle riserve tra i soci cooperatori delle riserve patrimoniali, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservati. In particolare ai sensi dell'articolo 2514 la cooperativa:

- (a) non potrà distribuire dividendi sotto qualsiasi forma;
- (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- (d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Art. 46 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le vigenti norme di legge sulle società cooperative a mutualità prevalente e, a norma dell'art. 2519 comma 2 del codice civile, in quanto compatibili, le norme delle Società a responsabilità limitata.

F.TO: GUZZI ROBERTO

F.TO: ENRICO LAINATI - NOTAIO

Copia in conformità dell'originale
Milano, 15 novembre 2013

IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE A RL

Sede in CASSINA DE' PECCHI VIA XXV APRILE, 2
Capitale sociale Euro 4.200,00 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 11921780158 - Codice fiscale 11921780158
R.E.A. di Milano n. 1513797 - Partita IVA 11921780158

BILANCIO AL 31/12/2013

	31/12/2013	31/12/2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
di cui già richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0
- (Ammortamenti)	0	0
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	78.867	65.037
- (Ammortamenti)	64.501	59.724
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	14.366	5.313
III. Immobilizzazioni finanziarie	40.000	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	54.366	5.313
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	9.521	0
II. Crediti:	81.353	71.025
a) Entro l'esercizio successivo	78.994	70.607
b) Oltre l'esercizio successivo	2.359	418
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	113.299	156.797
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	204.173	227.822
D) Ratei e risconti attivi	796	922
TOTALE ATTIVO	259.335	234.057
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	4.200	4.175
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	32.909	31.075
V. Riserve statutarie	0	0

	31/12/2013	31/12/2012
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate:</i>	68.313	64.215
1) Riserva straordinaria	68.312	64.216
13) Riserva per arrotondamento Euro	1	-1
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0
<i>LX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-6.805	6.113
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	98.617	105.578
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.027	83.639
D) Debiti:	72.419	35.707
a) entro l'esercizio successivo	58.403	35.707
b) oltre l'esercizio successivo	14.016	0
E) Ratei e risconti passivi	7.272	9.133
TOTALE PASSIVO	259.335	234.057

CONTI D'ORDINE

A) Conti d'ordine del sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0	0
B) Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni	0	0
C) Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	0	0
D) Conti d'ordine del sistema improprio dei nostri beni presso terzi	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	331.894	288.788
5) Altri ricavi e proventi:	36.131	26.868
b) Altri	36.131	26.868
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	368.025	315.656
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.446	18.279
7) Per servizi	65.639	36.111
8) Per godimento di beni di terzi	12.649	577
9) Per il personale:	257.135	241.181
a) Salari e stipendi	191.375	177.662
b) Oneri sociali	52.847	50.211
c) Trattamento di fine rapporto	12.913	13.308
10) Ammortamenti e svalutazioni:	4.777	9.411
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.777	9.411
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.521	0
14) Oneri diversi di gestione	5.954	4.545
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	376.079	310.104
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-8.054	5.552

	31/12/2013	31/12/2012
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	1.468	1.453
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	710	0
d) Proventi diversi dai precedenti:	758	1.453
4) altri	758	1.453
17) Interessi e altri oneri finanziari:	220	0
d) altri	220	0
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	1.248	1.453
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi	1	2.798
21) Oneri	0	1.026
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	1	1.772
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-6.805	8.777
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	0	2.664
a) Imposte correnti	0	2.664
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-6.805	6.113

IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE A RL

Sede in CASSINA DE' PECCHI VIA XXV APRILE, 2
Capitale sociale Euro 4.200,00 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 11921780158 - Codice fiscale 11921780158
R.E.A. di Milano n. 1513797 - Partita IVA 11921780158

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis, c.7 del Codice Civile.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinari	900	4.477		5.377
Attrezzature industriali e commerciali	849	-849		
Altri beni	3.564	5.425		8.989
Totali	5.313	9.053		14.366

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo		9.521	9.521
Totali		9.521	9.521

Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Verso clienti	69.899	71.952	2.053
Crediti tributari	708	6.967	6.259
Verso altri	418	2.434	2.016
Totali	71.025	81.353	10.328

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
Crediti	78.994	2.359			81.353

I crediti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti	81.353			81.353

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	138	107	-31
Acconti IRES/IRPEF		2.694	2.694
Crediti IVA	571	4.029	3.458

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri crediti tributari		138	138
Totali	708	6.967	6.259

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio		75	75
- altri		75	75
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	418	2.359	1.941
Depositi cauzionali in denaro	418	2.359	1.941
Totale altri crediti	418	2.434	2.016

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi bancari e postali	156.026	109.927	-46.099
Denaro e valori in cassa	771	3.372	2.601
Totali	156.797	113.299	-43.498

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 98.617 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione, ris. es. - Distrib. utili	Destinazione, ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassificazioni	Saldo finale	Note
Capitale	4.175			25			4.200	
Riserva legale	31.075		1.834				32.909	
Altre riserve:								
- Riserva straordinaria	64.216		4.096				68.312	
- Riserva per arrotondamento Euro	-1			2			1	
- Utile	6.113				6.113			

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione z. ris. es. - Distrib. utili	Destinazione ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale	Note
dell'esercizio								
- (Perdita dell'esercizio)				-6.805			6.805	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	105.578		5.930	-6.778	6.113		98.617	

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	4.200	4.200		
Riserva legale	32.909		32.909	
Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	68.312		68.312	
- Riserva per arrotondamento Euro	1		1	
Totali	105.422	4.200	101.222	

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti		
				per copertura perdite	per ragioni	altre
Capitale	4.200					
Riserva legale	32.909	B				
Altre riserve:						
- Riserva straordinaria	68.312	B		4.298		
- Riserva per arrotondamento Euro	1					
Totali	105.422			4.298		
Quota distribuibile						
Quota non distribuibile						
(*)						
A - per aumento di capitale						
B - per copertura perdite						
C - per distribuzione ai soci						

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in

forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	T.F.R. corrisposto nell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	83.639	15.525	12.913			81.027

Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso fornitori	5.861	7.525	1.664
Debiti tributari	7.824	9.416	1.592
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	9.984	10.671	687
Altri debiti	12.038	44.807	32.769
Totali	35.707	72.419	36.712

Si riportano, rispettivamente, i prospetti relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza e per aree geografiche, sulla base del combinato disposto degli artt. 2427, punto 6 dell'art. 2435-bis, c.5, del Codice Civile.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
Debiti	58.403	14.016			72.419

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti	72.419			72.419

Di seguito vengono dettagliate le altre voci più significative.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.861	7.525	1.664
Fornitori entro esercizio:	2.509	1.680	-829
Fatture da ricevere entro esercizio:	3.352	5.845	2.493
Totale debiti verso fornitori	5.861	7.525	1.664

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	9.914	9.417	-497
Debiti verso Inail	70	1.236	1.166
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		18	18
Totale debiti previd. e assicurativi	9.984	10.671	687

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	312		-312
Erario c.to IVA	3.190	3.709	519
Erario c.to ritenute dipendenti	4.072	4.950	878
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	72	607	535
Imposte sostitutive	178	150	-28
Totale debiti tributari	7.824	9.416	1.592

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	12.038	30.791	18.753
Debiti verso dipendenti/assimilati	11.382	13.468	2.086
- altri	656	17.323	16.667
b) Altri debiti oltre l'esercizio		14.016	14.016
- altri		14.016	14.016
Totale Altri debiti	12.038	44.807	32.769

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	288.788	331.894	43.106	14,93
Altri ricavi e proventi	26.868	36.131	9.263	34,48
Totali	315.656	368.025	52.369	

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
-------------	----------------------	--------------------	------------	--------

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.279	39.446	21.167	115,80
Per servizi	36.111	65.639	29.528	81,77
Per godimento di beni di terzi	577	12.649	12.072	2.092,20
Per il personale:				
a) salari e stipendi	177.662	191.375	13.713	7,72
b) oneri sociali	50.211	52.847	2.636	5,25
c) trattamento di fine rapporto	13.308	12.913	-395	-2,97
Ammortamenti e svalutazioni:				
b) immobilizzazioni materiali	9.411	4.777	-4.634	-49,24
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci		-9.521	-9.521	
Oneri diversi di gestione	4.545	5.954	1.409	31,00
Totali	310.104	376.079	65.975	

Proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				758	758
Totali				758	758

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Imposte correnti	2.664		-2.664	-100,00
Totali	2.664		-2.664	

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della Società controllante.

ONERI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"Art. 3 (Scopo Mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della Lombardia attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nello svolgimento dell'attività Sociale la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti a progetto.

La Cooperativa attua in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci svantaggiati e non, alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.";

2) - di riformulare l'articolo statutario relativo all'oggetto sociale adeguandolo alla normativa vigente delle cooperative sociali a scopo plurimo, con conseguente modifica dell'art. 4 del vigente statuto sociale come segue:

"Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa ha come oggetto:

La gestione di servizi educativi, sociali e sanitari orientati in via prioritaria ma non esclusiva alla risposta ai bisogni di socializzazione, orientamento, formazione, avviamento lavorativo di persone con disabilità.

La cooperativa potrà gestire stabilmente o temporaneamente in proprio o per conto terzi tramite apposite convenzioni con Enti Pubblici, Regione, Provincia, Comune, ASL, o privati:

- istituire e/o gestire servizi di formazione all'autonomia, centri socio - educativi, centri di riabilitazione, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento, servizi di trasporto con assistenza, assistenza domiciliare, laboratori protetti di ergoterapia e attività espressive artigianali, attività terapeutiche, attività sportive, interventi individuali;

- curare lo svolgimento di attività di tipo socio - culturale come dibattiti, conferenze al fine di contribuire alla diffusione di messaggi di umanità e di solidarietà, relative al campo nel quale la Cooperativa opera;

- organizzare corsi informativi finalizzati alla qualificazione di coloro che operano nel campo sociale;

- attività di valutazione e orientamento scolastico e professionale;
- gestire attività di tempo libero, centri ricreativi, centri di aggregazione, soggiorni residenziali e gestione sportelli informativi per le famiglie dei disabili del territorio; a favore di persone con disabilità o con problematiche socio - comportamentali - educative - psicologiche a rischio di emarginazione o devianza;
- gestire attività rivolte a minori, anziani sia in forma domiciliare sia presso strutture di terzi o realizzando strutture per la gestione di tali attività in ambito socio – educativo, socio assistenziale e sanitario.

Svolgere attività:

- agricole, industriali, commerciali e di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e tra le altre:
 - la gestione in forma associativa di "laboratori di produzione artigianale ed il commercio di manufatti in genere;
 - l'attività di floricoltura, orticoltura, frutticoltura, vivaistica e agricola in generale, nonché l'esercizio del commercio dei sopraddetti prodotti, ancorchè non coltivati dalla Cooperativa;
 - la manutenzione del verde pubblico e privato;
 - la gestione di impianti, piattaforme ecologiche di titolarità di terzi, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti, compresa l'attività di compostaggio del verde e di altre attività per il miglioramento ambientale;
 - la gestione di parcheggi pubblici e privati, di noleggio e riparazione di cicli, motocicli e natanti, per favorire il turismo locale;
 - la gestione di esercizi di commercio quali bar con somministrazione anche di alcolici e superalcolici, ristoranti, pizzerie, anche nella forma di agriturismo di titolarità propria o a subentro;
 - l'attività di autotrasporto di merci in proprio o conto terzi;
 - l'assunzione di lavori di facchinaggio, compresi quelli preliminari e complementari di fatica e pulizia in genere; l'esecuzione di sgomberi di appartamenti, uffici, depositi, cantine e solai; traslochi in proprio e per conto terzi;
 - la gestione di mercatini dell'usato di libri e oggettistica varia;
 - l'assunzione di servizi di interesse sociale convenzionati o da convenzionare con enti pubblici e privati;
 - l'istituzione di centri di addestramento e di preparazione professionale nonché di rieducazione generale.

Inoltre, seguendo i principi della mutualità e senza fine di lucro la cooperativa potrà favorire l'integrazione sociale avvalendosi anche della collaborazione attiva di Soci volontari e volontari. L'organizzazione amministrativa delle cooperative sociali consentirà la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla vigente normativa.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, inoltre potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

Per il raggiungimento degli scopi indicati la cooperativa può integrare a secondo di contingenti opportunità la propria attività con quella di altri enti cooperativi promuovendo e/o aderendo a consorzi e altre organizzazioni dell'associazionismo cooperativo.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'articolo 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.";

* * *

I Vostri Amministratori hanno perseguito attività relative alla gestione dei servizi educativi, sociali e sanitari orientati in via prioritaria ma non esclusiva in risposta ai bisogni di autonomia, socializzazione, orientamento, formazione, avviamento lavorativo di persone con disabilità entro una linea che va dal lieve al grave.

La cooperativa ha operato, sviluppando graduali e mirati progetti negli ambiti della disabilità, nelle diverse età evolutive a livello di valutazione e presa in carico.

Nell'ambito del nostro Servizio di Formazione all'Autonomia, a favore di alcuni utenti, sono continuati e aumentati i Progetti di Tirocino socializzante, attraverso la creazione di convenzioni con alcune realtà del territorio della Cooperativa e dei territori di provenienza degli interessati.

Nell'anno 2013 sono proseguite tutte le attività educative previste dai nostri centri di Servizio di Formazione all'Autonomia e dal Centro Socio Educativo e nei quali sono inseriti 27 persone con disabilità.

Sono proseguite con successo le collaborazioni iniziate negli scorsi anni con le altre Associazioni e Cooperative Sociali del territorio cassinese e comuni limitrofi, per varie manifestazioni ormai consolidate.

L'incremento e sviluppo maggiore si è avuto nella seconda parte dell'anno 2013 in relazione alla Convenzione firmata con il Comune di Melzo per la gestione della LA' Ciclostazione dove è stato aperto uno spazio per la custodia e riparazione delle biciclette, in previsione a partire dal 2014 dell'apertura di un bar/caffè, punto info point, vendita biglietti treni e autobus, ecc.

L'apertura della nuova attività ha portato la Cooperativa nel mese di Novembre a una modifica statutaria diventando da Cooperativa Sociale di tipo "A" a una mista "A+B".

Per la nuova attività della LA' Ciclostazione sono stati assunti due lavoratori al momento a tempo determinato.

PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PREVALENZA

Gli amministratori attestano che anche nel corso del 2013 si è proseguito nell'adozione di un sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Si attesta che sono stati adottati criteri di rilevazione per valore dei rapporti con i soci e con terzi (ovvero di quantità in applicazione del terzo comma art. 2513 c.c.).

In base alle informazioni sopra riportate, ed ai sensi dell'art. 2512, si attesta che lo scopo mutualistico perseguito dalla Vostra cooperativa è misurato in relazione alla prevalenza, nello

svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

PRESTAZIONI LAVORATIVE DEI SOCI E DEI NON SOCI

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. si evidenzia di seguito il rapporto tra il costo del lavoro dei soci ed il totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma punto B9.

Costo del lavoro prestato dai soci: € 257.135 (soci lavoratori)

Costo del lavoro totale: € 257.135

Si evidenzia che le condizioni di prevalenza delle prestazioni lavorative dei soci rispetto a terzi lavoratori sono state rispettate essendo la totalità dei lavoratori anche soci della società.

Precisiamo che la cooperativa ha nel proprio statuto le clausole mutualistiche che sono correttamente rispettate.

ATTESTAZIONE DEI PARAMETRI PATRIMONIALI PER LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Ai sensi dell'art. 2545 quinquies, secondo comma del c.c., si attesta che la cooperativa non ha vincoli quantitativi nella possibilità di distribuzione di dividendi tra i propri soci, cooperatori e sovventori, in quanto il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento della società è superiore ad un quarto (25%), come si desume dai seguenti numeri:

PATRIMONIO NETTO: 98.617

PASSIVO: 259.335

Rapporto patrimonio netto /passivo = 38,02% e quindi maggiore del 25%.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i criteri seguiti nel corso del 2012 nei rapporti con gli aspiranti soci:

Numero soci al 31/12/2012: 49

Domande di ammissione accolte: 1

Domande di recesso accolte:0

Numero soci al 31/12/2013: 50

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

Con riguardo alle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 ed in particolare al Documento Programmatico della Sicurezza, si riferisce che la società rispetta le norme previste dalla legge.

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE ED ALIQUOTE APPLICATE

Si fa presente che nell'esercizio appena concluso non è stato necessario iscrivere, così come per gli anni passati, imposte differite e anticipate per differenze temporanee tassabili sorte negli esercizi precedenti e nell'esercizio corrente.

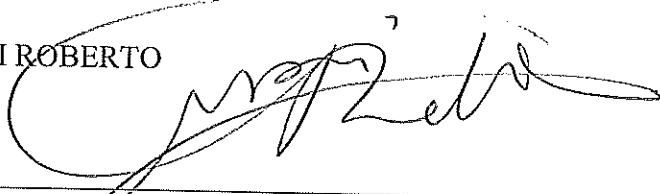
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 6.805 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- a nuovo	6.805
Totale	6.805

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

GUZZI ROBERTO



Il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

"Il sottoscritto Dott. Franco Colombo ai sensi dell'art. 31, comma 2- quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società."

IL GERMOGLIO COOP. SOCIALE A R.L.

Sede in CASSINA DE' PECCHI, Via XXV Aprile, 2 – Fraz. S. Agata

Capitale sociale Euro 4.200,00 Codice Fiscale 11921780158

Repertorio Economico Amministrativo n. 1513797

Relazione del Revisore Unico

al bilancio di esercizio al 31/12/2013

Signori Soci,

ho svolto la revisione contabile del bilancio del *"Il Germoglio cooperativa sociale a r. l."* al 31 dicembre 2013.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del *"Il Germoglio cooperativa sociale a r.l."*. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Il Revisore ha altresì verificato se gli Amministratori hanno

correttamente individuato le risultanze contabili atte a supportare le loro considerazioni sul perseguimento delle finalità mutualistiche della cooperativa in condizioni di prevalenza mutualistica o meno, in relazione al disposto dell' art. 2513 c.c.

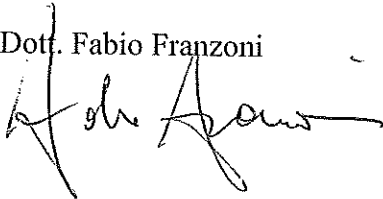
Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di "*Il Germoglio cooperativa sociale* " per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Cassina De' Pecchi, 11 Aprile 2014

Il Revisore

Dott. Fabio Franzoni



"Il sottoscritto Dott. Colombo Franco ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società."

IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE A RL

Sede in CASSINA DE' PECCHI VIA XXV APRILE, 2
Capitale sociale Euro 4.175,00 di cui Euro 4.175,00 versati
Registro Imprese di Milano n. 11921780158 - Codice fiscale 11921780158
R.E.A. di Milano n. 1513797 - Partita IVA 11921780158

BILANCIO AL 31/12/2012

	31/12/2012	31/12/2011
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
di cui già richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	0	4.738
- (Ammortamenti)	0	4.738
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	65.037	65.037
- (Ammortamenti)	59.724	50.314
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.313	14.723
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.313	14.723
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti:	71.025	69.758
a) Entro l'esercizio successivo	70.607	68.982
b) Oltre l'esercizio successivo	418	776
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	156.797	139.700
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	227.822	209.458
D) Ratei e risconti attivi	922	808
TOTALE ATTIVO	234.057	224.989

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	4.175	4.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	31.075	29.160
V. Riserve statutarie	0	0

	31/12/2012	31/12/2011
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate:</i>	64.215	59.994
1) Riserva straordinaria	64.216	39.445
13) Riserva per arrotondamento Euro	-1	-1
31) Altre riserve	0	20.550
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	6.113	6.301
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	105.578	99.655
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	83.639	77.729
D) Debiti:	35.707	41.855
a) entro l'esercizio successivo	35.707	29.594
b) oltre l'esercizio successivo	0	12.261
E) Ratei e risconti passivi	9.133	5.750
TOTALE PASSIVO	234.057	224.989

CONTI D'ORDINE

A) Conti d'ordine del sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0	0
B) Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni	0	0
C) Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	0	0
D) Conti d'ordine del sistema improprio dei nostri beni presso terzi	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.788	9.695
5) Altri ricavi e proventi:	26.868	320.683
b) Altri	26.868	320.683
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	315.656	330.378
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.279	14.939
7) Per servizi	36.111	47.612
8) Per godimento di beni di terzi	577	12.074
9) Per il personale:	241.181	232.955
a) Salari e stipendi	177.662	171.205
b) Oneri sociali	50.211	47.396
c) Trattamento di fine rapporto	13.308	14.138
e) Altri costi	0	216
10) Ammortamenti e svalutazioni:	9.411	9.411
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.411	9.411
14) Oneri diversi di gestione	4.545	5.504
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	310.104	322.495
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.552	7.883

	31/12/2012	31/12/2011
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	1.453	510
d) Proventi diversi dai precedenti:	1.453	510
4) altri	1.453	510
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	1.453	510
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi	2.798	0
21) Oneri	1.026	0
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	1.772	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	8.777	8.393
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	2.664	2.092
a) Imposte correnti	2.664	2.092
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.113	6.301

IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE A RL

Sede in CASSINA DE' PECCHI VIA XXV APRILE, 2
Capitale sociale Euro 4.175,00 di cui Euro 4.175,00 versati
Registro Imprese di Milano n. 11921780158 - Codice fiscale 11921780158
R.E.A. di Milano n. 1513797 - Partita IVA 11921780158

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2012 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis, c.7 del Codice Civile.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinari	1.260		360	900
Attrezzature industriali e commerciali	1.592		743	849

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	11.871		8.307	3.564
Totali	14.723		9.410	5.313

Attivo circolante

Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Verso clienti	68.109	69.899	1.790
Crediti tributari	755	708	-47
Verso altri	894	418	-476
Totali	69.758	71.025	1.267

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
Crediti	70.607	418			71.025

I crediti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti	71.025			71.025

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	138	138	
Crediti IRES/IRPEF	3		-3
Crediti IVA	614	571	-43
Arrotondamento		-1	-1
Totali	755	708	-47

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	118		-118
- altri	118		-118
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	776	418	-358
Depositi cauzionali in denaro	776	418	-358
Totale altri crediti	894	418	-476

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi bancari e postali	138.232	156.026	17.794
Denaro e valori in cassa	1.468	771	-697
Totali	139.700	156.797	17.097

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 105.578 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione utile (perdita) di esercizio	Altri incrementi	Decrementi	Saldo finale	Note
Capitale	4.200			25	4.175	
Riserva legale	29.160	1.890	25		31.075	
Altre riserve:						
- Riserva straordinaria	39.445	4.222			43.667	
- Riserva per arrotondamento Euro	-1				-1	
- Altre riserve	20.550				20.550	
Utile (perdita) dell'esercizio:						
- Utile dell'esercizio	6.301		-188		6.113	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	99.655	6.112	-163	25	105.578	

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	4.175	4.175		
Riserva legale	31.075		31.075	
Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	64.216		64.216	
- Riserva per arrotondamento Euro	-1		-1	
Totali	99.465	4.175	95.290	

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti		
				per copertura perdite	per ragioni	altre
Capitale	4.175					
Riserva legale	31.075	B				
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve:						
- Riserva straordinaria	64.216	B		4.298		
- Riserva per arrotondamento Euro	-1					

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti		
				per copertura perdite	per ragioni	altre
Totali	99,465			4.298		
Quota distribuibile						
Quota non distribuibile						
(*)						
A - per aumento di capitale						
B - per copertura perdite						
C - per distribuzione ai soci						

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	T.F.R. corrisposto nell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	77.729	7.398	13.308			83.639

Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso fornitori	5.614	5.861	247
Debiti tributari	8.475	7.824	-651
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	11.211	9.984	-1.227
Altri debiti	16.555	12.038	-4.517
Totali	41.855	35.707	-6.148

Si riportano, rispettivamente, i prospetti relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza e per aree geografiche, sulla base del combinato disposto degli artt. 2427, punto 6 dell'art. 2435-bis, c.5, del Codice Civile.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
Debiti	35.707				35.707

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti	35.707			35.707

Di seguito vengono dettagliate le altre voci più significative.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.614	5.861	247
Fornitori entro esercizio:	625	2.509	1.884
Fatture da ricevere entro esercizio:	4.989	3.352	-1.637
Totale debiti verso fornitori	5.614	5.861	247

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	10.968	9.914	-1.054
Debiti verso Inail	243	70	-173
Totale debiti previd. e assicurativi	11.211	9.984	-1.227

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES		312	312
Erario c.to IVA	3.162	3.190	28
Erario c.to ritenute dipendenti	4.835	4.072	-763
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	224	72	-152
Imposte sostitutive	254	178	-76
Totale debiti tributari	8.475	7.824	-651

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	15.505	12.038	-3.467
Debiti verso dipendenti/assimilati	15.505	11.382	-4.123
- altri		656	656
b) Altri debiti oltre l'esercizio	1.050		-1.050
- altri	1.050		-1.050
Totale Altri debiti	16.555	12.038	-4.517

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	9.695	288.788	279.093	2.878,73
Altri ricavi e proventi	320.683	26.868	-293.815	-91,62
Totali	330.378	315.656	-14.722	

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.939	18.279	3.340	22,36
Per servizi	47.612	36.111	-11.501	-24,16
Per godimento di beni di terzi	12.074	577	-11.497	-95,22
Per il personale:				
a) salari e stipendi	171.205	177.662	6.457	3,77
b) oneri sociali	47.396	50.211	2.815	5,94
c) trattamento di fine rapporto	14.138	13.308	-830	-5,87
e) altri costi	216		-216	-100,00
Ammortamenti e svalutazioni:				
b) immobilizzazioni materiali	9.411	9.411		
Oneri diversi di gestione	5.504	4.545	-959	-17,42
Totali	322.495	310.104	-12.391	

Proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.453	1.453
Totali				1.453	1.453

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Imposte correnti	2.092	2.664	572	27,34
Totali	2.092	2.664	572	

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della Società controllante.

ONERI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della Lombardia mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività Sociale la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti a progetto.

La Cooperativa attua in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

* * *

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si trascrive:

Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa ha come oggetto:

La gestione di servizi educativi, sociali e sanitari orientati in via prioritaria ma non esclusiva alla risposta ai bisogni di autonomia socializzazione, orientamento, formazione, avviamento lavorativo di persone con disabilità entro una linea che va dal lieve al grave.

La cooperativa opererà sviluppando gradualmente e mirati progetti negli ambiti della disabilità, della psichiatria nelle diverse età evolutive a livello di diagnosi, valutazione e presa in carico.

Opererà interventi di informazione/formazione e di sostegno alle famiglie con figli disabili e/o psichiatrici, con servizi finalizzati allo sviluppo e/o mantenimento dell'autonomia personale e delle abilità di socializzazione ed integrazione sul territorio del domicilio dei fruitori e della sede della Cooperativa.

La Cooperativa potrà gestire stabilmente o temporaneamente in proprio o per conto terzi tramite apposite convenzioni con Enti Pubblici, Regione, Provincia, Comune, ASL, o privati:

- strutture socio-educative assistenziali (SFA, Servizi per Autistici e CCD – Centri Diurni e Residenziali di accoglienza e socializzazione, Centri Socio Educativi, Comunità Alloggio, Centri di Pronto Intervento, Centri Ricreativi Diurni, Centri di tempo libero sia Pubblici che privati, appartamenti protetti, soggiorni climatici);

- servizi Domiciliari Educativi e/o assistenziali, sostegno e riabilitazione, effettuati presso la famiglia, la scuola o altre strutture di accoglienza.

Potrà altresì svolgere:

- attività di informazione/formazione e consulenza per le famiglie e gli operatori privati e pubblici;

- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile alla attenzione e alla accoglienza delle persone in stato di bisogno;

- attività di sollecitazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- attività di valutazione e orientamento scolastico e professionale;
- attività di formazione professionale tramite corsi effettuati in collaborazione con Enti Pubblici, Regione, Provincia, Comune o Centri Accreditati.

Inoltre, seguendo i principi della mutualità e senza fine di lucro la Cooperativa potrà favorire la integrazione sociale ed il mantenimento della autonomia delle persone fruitrici dei servizi tramite attività ergoterapiche con finalità specificatamente educative. Tali attività riguarderanno produzioni di semplice assemblaggio effettuato presso laboratori caratterizzati dalla gestione di Educatori Professionali avvalendosi anche della collaborazione attiva di Soci volontari. La attività di assemblaggio non sarà finalizzata all'inserimento lavorativo..

* * *

I Vostri Amministratori hanno perseguito attività relative alla gestione dei servizi educativi, sociali e sanitari orientati in via prioritaria ma non esclusiva in risposta ai bisogni di autonomia, socializzazione, orientamento, formazione, avviamento lavorativo di persone con disabilità entro una linea che va dal lieve al grave.

La cooperativa ha operato, sviluppando gradualmente e mirati progetti negli ambiti della disabilità, nelle diverse età evolutive a livello di valutazione e presa in carico.

Nell'ambito del nostro Servizio di Formazione all'Autonomia, a favore di alcuni utenti, sono continuati e aumentati i Progetti di Tirocino socializzante, attraverso la creazione di convenzioni con alcune realtà del territorio della Cooperativa e dei territori di provenienza degli interessati.

Nell'anno 2012 sono proseguite le attività in contesti normalizzanti per due gruppi di utenti presso la piscina di Pessano c/B e presso la palestra "ProForma" di Carugate.

Sono proseguiti i progetti mirati di integrazione scolastica nello specifico, con il Comune di Bussero, prevede la frequenza una volta la settimana per mezza giornata, durante l'anno scolastico.

Innumerevoli eventi culturali (teatro, musica, mostre), feste, convegni, gite, pranzi e cene, rappresentano occasioni per creare e fortificare relazioni, per condividere spazi e momenti di benessere nonché per coinvolgere sempre più il territorio e la cittadinanza. Per l'anno 2012 molteplici sono state le iniziative alle quali la nostra Cooperativa ha partecipato.

A tal proposito è utile citare l'impegno della Cooperativa nella promozione e realizzazione della grande festa delle Cooperative Sociali e delle Associazioni di Cassina de' Pecchi "Encuentro". L'esperienza, partita nel 2010 di cui "Il Germoglio" è stata promotore, si è ripetuta con grande successo anche quest'anno, accogliendo anche associazioni dei Comuni limitrofi.

E' stato riproposto inoltre il progetto che si poneva come obiettivo quello di far conoscere la realtà della nostra cooperativa agli alunni delle scuole elementari di Cassina de' Pecchi. Quest'anno un gruppo di persone frequentanti la Cooperativa ha preparato un lavoro di animazione sulle filastrocche di Gianni Rodari che è stato poi proposto nelle classi elementari del paese. In seguito a questi incontri i diversi gruppi classe hanno prodotto dei disegni e degli scritti che sono stati poi assemblati e inseriti in libri dalle cooperative artigianali ed originali prodotte dai ragazzi del Germoglio. Questi libri sono stati poi esposti all'interno di una mostra dedicata a Gianni Rodari presentata dal Germoglio in occasione dell'annuale festa delle Associazioni "Encuentro".

Anche nel 2012 inoltre, la cooperativa ha aderito ad iniziative promosse sul territorio di Cassina de' Pecchi dalle parrocchie, dal Comune e dalle diverse Associazioni presenti (festa patronale, festa dell'oratorio, festa dell'autunno, festa dell'associazione pescatori).

Sono altresì proseguite le attività all'interno della cooperativa che prevedono una forte interazione con il territorio: radio, ciclofficina, spinaggio dei detersivi e la collaborazione con il GAS (gruppo di acquisto solidale) di Cassina de' Pecchi.

Nello specifico è proseguita con successo l'attività di radio che permette alle persone inserite presso la nostra Cooperativa di realizzare e condurre in diretta, una volta al mese su una radio locale

(Radio Cernusco Stereo 93.9), dei programmi musicali della durata di 30 minuti. L'iniziativa è promossa in collaborazione con altre Cooperative Sociali; ciò garantisce la presenza del programma radio ogni Mercoledì e Venerdì dalle h 10.30 alle h 11.00.

L'attività di ciclofficina è pensata per far acquisire minime nozioni sulle modalità di riparazione delle biciclette ai nostri utenti; a questo va aggiunta l'idea di creare uno spazio dove utenti, volontari ed educatori si scambino nozioni tecniche, consigli e soprattutto relazioni.

L'attività relativa allo spinaggio dei detersivi ha come obiettivo lo "spinare" dei detersivi di tipo ecologico da taniche grosse (25 Litri) a contenitori di piccole dimensioni (1 o 5 litri), inoltre vi è un lavoro di etichettatura e consegna degli stessi.

L'attività con il GAS di Cassina de' Pecchi è proseguita; continuiamo infatti ad occuparci, con gli utenti, dello smistamento di alcuni prodotti e della consegna alle famiglie.

Nel 2012 è proseguito l'impegno della Cooperativa "Il Germoglio" nell'ambito educativo per persone con Sindrome Autistica e Disturbi Generalizzati dello Sviluppo nell'ottica di offrire una possibile risposta ai bisogni rilevati.

"Il Germoglio" prosegue infine con il progetto "Insieme si fa", voluto e promosso da Fondazione Cariplo, Ciessevi e Regione Lombardia in partnership con le associazioni "Oltre Noi...La vita" e "Ledha" per promuovere e sviluppare la figura dell'Amministratore di Sostegno. La cooperativa è sede di uno degli sportelli informativi previsti sul territorio dell'Asl MI2 di Melegnano e due volte la settimana mette a disposizione un proprio operatore formato sui temi della protezione giuridica. Quest'ultimo si occupa di fornire informazioni rispetto al tema dell'amministrazione di sostegno e supporto per la stesura della pratica necessaria per richiedere tale figura giuridica. Il progetto vede coinvolte inoltre 150 associazioni di volontariato su tutto il territorio lombardo.

PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PREVALENZA

Gli amministratori attestano che anche nel corso del 2012 si è proseguito nell'adozione di un sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Si attesta che sono stati adottati criteri di rilevazione per valore dei rapporti con i soci e con terzi (ovvero di quantità in applicazione del terzo comma art. 2513 c.c.).

In base alle informazioni sopra riportate, ed ai sensi dell'art. 2512, si attesta che lo scopo mutualistico perseguito dalla Vostra cooperativa è misurato in relazione alla prevalenza, nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

PRESTAZIONI LAVORATIVE DEI SOCI E DEI NON SOCI

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. si evidenzia di seguito il rapporto tra il costo del lavoro dei soci ed il totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma punto B9.

Costo del lavoro prestato dai soci: € 241.181 (soci lavoratori)

Costo del lavoro totale: € 241.181

Si evidenzia che le condizioni di prevalenza delle prestazioni lavorative dei soci rispetto a terzi lavoratori sono state rispettate essendo la totalità dei lavoratori anche soci della società.

Precisiamo che la cooperativa ha nel proprio statuto le clausole mutualistiche che sono correttamente rispettate.

ATTESTAZIONE DEI PARAMETRI PATRIMONIALI PER LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Ai sensi dell'art. 2545 quinquies, secondo comma del c.c., si attesta che la cooperativa non ha vincoli quantitativi nella possibilità di distribuzione di dividendi tra i propri soci, operatori e sovventori, in quanto il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento della società è superiore ad un quarto (25%), come si desume dai seguenti numeri:

PATRIMONIO NETTO: 105.578

PASSIVO: 234.057

Rapporto patrimonio netto /passivo = 45,11% e quindi maggiore del 25%.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i criteri seguiti nel corso del 2012 nei rapporti con gli aspiranti soci:

Numero soci al 31/12/2011: 50

Domande di ammissione accolte: 0

Domande di recesso accolte: 1

Numero soci al 31/12/2012: 49

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

Con riguardo alle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 ed in particolare al Documento Programmatico della Sicurezza, si riferisce che la società rispetta le norme previste dalla legge.

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE ED ALIQUOTE APPLICATE

Si fa presente che nell'esercizio appena concluso non è stato necessario iscrivere, così come per gli anni passati, imposte differite e anticipate per differenze temporanee tassabili sorte negli esercizi precedenti e nell'esercizio corrente.


DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale 30%	1.834
- a Fondi Mutualistici Cooperative 3%	183
- a Riserva straordinaria Indivisibile 67%	4.096
Totale	6.113

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

GUZZI ROBERTO



Il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

IL GERMOGLIO COOP. SOCIALE A R.L.

Sede in CASSINA DE' PECCHI, Via XXV Aprile, 2 – Fraz. S. Agata

Capitale sociale Euro 4.175,00 Codice Fiscale 11921780158

Repertorio Economico Amministrativo n. 1513797

*Relazione del Revisore Unico
al bilancio di esercizio al 31/12/2012*

Signori Soci,

ho svolto la revisione contabile del bilancio del *"Il Germoglio cooperativa sociale a r.l."* al 31 dicembre 2012.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del *"Il Germoglio cooperativa sociale a r.l."*. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Il Revisore ha altresì verificato se gli Amministratori hanno correttamente individuato le risultanze contabili atte a supportare le loro considerazioni sul perseguimento delle finalità mutualistiche della cooperativa in condizioni di prevalenza mutualistica o meno, in relazione al disposto dell' art. 2513 c.c.

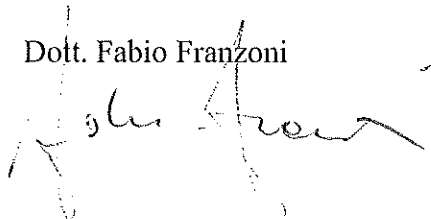
Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di "*Il Germoglio cooperativa sociale* " per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Cassina De' Pecchi, 28 Marzo 2013

Il Revisore

Dott. Fabio Franzoni



"Il sottoscritto Dott. Colombo Franco ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società."